

All. C.C. n. 12/2014

COMUNITA' MONTANA
Gennargentu Mandrolisai

ARITZO
2014

Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale su rifiuti e servizi. Costi di riferimento

	Costo totale del servizio €	1.493.163,11
	Quantità totale di indifferenziato conferito t.	1.483,62
	costo a carico del comune €	157.717,09
	incidenza	0,1056
	importo €	
A	costo dello smaltimento del secco c/o impianto di Tossilo	35.968,52
B	costo del trattamento dei rifiuti organici c/o impianto di Villacidro	8.411,74
C	costo del servizio di raccolta e trasporto ditta Poddie	113.336,83
D	costo del servizio al netto degli ammortamenti	146.153,24
E	Costo del ciclo di raccolta indifferenziato	17.254,89
F	costo del ciclo di raccolta indifferenziato al netto dei costi smaltim.	17.254,89
G	Costo del ciclo di raccolta differenziato	92.929,83
H	costo del ciclo di raccolta differenziato al netto dei costi trattam.	84.518,09
I	Costi d'uso del capitale (CK): ammortamenti	11.563,85
L	Costo del personale	61.417,39
M	costo del personale racc. indifferenziato	13.036,26
N	costo del personale racc. differenziata	48.381,13

		colonna costi parziali	colonna costi totali
CG	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)		
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche		
(*)	(importo da inserire a cura del comune) €		

La voce non costituisce parte del contratto di appalto gestito dalla Comunità Montana. Il comune dovrà integrarla con i costi che scaturiscono da spese di personale, attrezzature e servizi.

La voce è data dal valore totale dei costi di raccolta e trasporto del ciclo indifferenziato, decurtata dal valore CSL (quando ricorre) e dei costi del personale dell'impresa appaltatrice per una quota non superiore al 50% ed ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.

La voce si riferisce al costo complessivo dello *smaltimento dei rifiuti indifferenziati*, decurtato delle quote di costo relative relative al personale a ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK.

La voce afferisce al servizio di monitoraggio territoriale

La voce attiene i costi della raccolta differenziata

Nella voce sono calcolati i costi del trattamento della frazione organica e della gestione, nei comuni dove è presente, dell'ecocentro.

Dal totale D vanno dedotti:

La voce riguarda i corrispettivi CONAI, al netto di IVA.

La voce attiene alle somme rimborsate dal Ministero ai comuni in relazione al tributo del servizio RSU da cui le scuole sono esenti.

CGIND			€
CRT	costi di raccolta e trasporto dei rifiuti - costi ditta Poddie Redento		10.736,76
CGIND			
CTS	costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati A - costi totali di smaltimento presso l'impianto di Tossilo € CTS1- Tossilo: costo del personale 32,76 €/ton. CTS2- Tossilo: ammortamenti 7, 66 €/ton. CTS= A- CTS1-CTS2	35.968,52 5.133,79 1.200,39 29.634,34	
AC	altri costi (*) (importo da inserire a cura del comune) €		
		CGIND=	40.371,10
CRD	costi della raccolta differenziata		60.327,53
CGD			
CTR	costi di trattamento e riciclo - costi gestione ecocentro comunale - costi per il trattamento della fraz. organica impianto Villaservice	8.411,74 8.411,74	
		CGD =	8.411,74
		CGIND+CGD=	68.739,27
		TOTALE €	109.110,37
PRD	rimborsi da vendita di rifiuti		-
RCS	rimborso costi di servizio scuole (*) (importo da inserire a cura del comune) €		1.065,00
		CG=CGIND+CGD-PRD-RCS	108.045,37
		TOTALE €	

CC

La voce comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva	<p>CARC costi amministrativi di riscossione e accertamento (*) (importo da inserire a cura del comune) € 2.000,00</p>
<p>La voce calcola la quota parte del costo del personale comunale del servizio tributi e del servizio tecnico a cui si somma il costo del personale della ditta Poddie per la raccolta e lo smaltimento oltre a quello della ditta Tossilo.</p>	<p>CGG costi generali di gestione (*) (importo da inserire a cura del comune) € 30.708,69</p> <p>- Costo del personale della ditta Poddie Redento € 5.133,79</p> <p>- Costo del personale Tossilo € 35.842,48</p> <p>TOTALE € 35.842,48</p>
La voce tiene conto del rateo annuo del costo della procedura di gara. (€ 6.440,00)	<p>CCD costi comuni diversi 145,76</p> <p>TOTALE € 37.988,25</p> <p>CC=CARC+CGG+CGD</p> <p>TOTALE ANNO 2013 CG+CC € 146.033,62</p>
	<p>tasso di inflazione programmata %</p> <p>incidenza recupero produttività 2014 %</p> <p>IP inflazione programmata anno 2014: euro -</p> <p>X recupero produttività 2014 euro -</p> <p>TOTALE € -</p>
La voce attiene all'ammortamento, rilevato dall'inventario, dell'ecocentro comunale, a cui si sommano gli ammortamenti a carico delle imprese appaltatrici per automezzi o impianti.	<p>CK costi d'uso del capitale (CK)</p> <p>- costo dell'ammortamento ecocentro € 1.200,39</p> <p>- costo dell'ammortamento impianto di Tossilo € 11.563,85</p> <p>- Costo dell'ammortamento- ditta Poddie Redento € 12.764,24</p> <p>TOTALE € 12.764,24</p>
	<p>COSTO TOTALE STIMATO E TARIFFA 2013</p> <p>(totale 2012+CK+IP-X) € 158.797,85</p>

SUDDIVISIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

La tariffa si compone di due parti, una fissa e l'altra variabile

T= TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:
TPF= CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK
pertanto:

CSL	-
CARC	2.000,00
CGG	35.842,48
CCD	145,76
AC	-
Totale	<u>37.988,25</u>
IP - X	€ -
CK	12.764,24
TOTALE PARTE FISSA	TPF
	€ <u>50.752,49</u>

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:
TPV= CRT+CTS+CRD+CTR-RCS-PRD

CRT	10.736,76
CTS	29.634,34
CRD	60.327,53
CTR	8.411,74
a dedurre RCS	1.065,00
a dedurre PRD	-
Totale €	<u>108.045,37</u>
IP - X	€ -
TOTALE PARTE VARIABILE	TPV
	€ <u>108.045,37</u>

At. C.C. n. 12/2014

PIANO FINANZIARIO TARES 2014

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI, tributo del servizio dei rifiuti per l'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) in vigore dal 01.01.2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti urbani.

La legge n. 17 del 27.12.2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014), all'art.1, commi da 639 a 704, istituisce l'imposta unica comunale, basata su due presupposti impositivi:

- a) possesso degli immobili, alla loro natura ed al loro valore;
- b) erogazione e fruizione dei servizi.

La IUC, introdotta dalla nuova normativa, distingue:

- o IMU (Imposta Municipale) componente patrimoniale, dovuta dal possessore degli immobili, esclusa l'abitazione principale;
- o TASI (Tributo Servizi Indivisibili) componente dei servizi indivisibili a carico del possessore dell'immobile e degli utilizzatori;
- o TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente destinata a coprire i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti, la cui totale copertura è posta a carico del proprietario/utilizzatore dell'immobile.

La TARES (Tassa Rifiuti e Servizi Indivisibili) nella versione applicata per l'anno 2013, così come prevista dall'art. 14 del D.L. 06.12.2011 n.201, è stata abrogata dal comma 704 art. 1, Legge 27.12.2013 n.147.

La parte normativa della legge di stabilità che rileva ai fini della TARI è rappresentata dai commi da 639 a 668 e da 682 a 704, dell'articolo 1.

Il regolamento previsto dall'art. 1 comma 682 della legge 27.12.2013 n.147, per la parte attinente la TARI, dovrà disciplinare l'applicazione del tributo a riguardo dei seguenti aspetti:

- a) i criteri per determinare la tariffa;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) la disciplina della riduzione tariffaria;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- f) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

Sotto il profilo normativo, con le modifiche intervenute nella materia, la parte che rileva ai fini dell'applicazione della TARI è quella che segue (Legge di stabilità, art.1):

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

686. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (TIA 1), o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2), o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. 690. La IUC e' applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che e' applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai

soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

704. È abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Aritzo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da _____ (comune /società), con frequenza media _____ (indicare frequenza es. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n..... spazzatrici meccaniche;

n..... autocarro,

altri mezzi _____

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Il personale mediamente impiegato è il seguente :

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Durante la campagna informativa saranno suggerite ai cittadini forme di acquisto appropriate, volte ad indirizzare i consumi di prodotti a basso impatto ambientale, che riducano in termini qualitativi la produzione di rifiuti.

Tali campagne verranno avviate in collaborazione con la Comunità Montana che offrirà un supporto tecnico alle iniziative .

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è quello di ridurre la quantità della frazione "indifferenziato", per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento. Il superamento del 65% della raccolta differenziata costituisce obiettivo dell'atto di indirizzo regionale ai fini del riconoscimento delle premialità in termini di riduzione della tariffa degli smaltimenti, sia per i fini più generali di valenza ambientale.

Per contro, riducendo tale frazione di rifiuti è possibile incrementare la quantità delle singole frazioni valorizzabili, prefigurando un eventuale ritorno economico dal miglioramento qualitativo e quantitativo di tali tipologia di rifiuti.

a) Modalità di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante servizio porta a porta.

Il servizio di raccolta – trasporto e conferimento è affidato con contratto d'appalto in 16.04.2010 alla ditta Poddie Redento con sede a a Tonara.

Il rifiuto SECCO INDIFFERENZIATO CER 200301 è conferito presso l'impianto autorizzato di Macomer gestito dalla ditta Tossilo spa.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata ha luogo mediante raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

Umido CER 200108 (trisettimanale)

Plastica CER 150102/200103 (una volta alla settimana)

Carta CER 200101 (una volta alla settimana)

Vetro/barattolame CER 150106 (a settimane alterne)

RAEE CER 200135/200123: venerdì (a settimane alterne).

Batterie al piombo o alcaline CER 200133/200134: a chiamata

Oli vegetali e animali esausti CER 200125: una volta al mese

La raccolta differenziata porta a porta è integrata da:

- Campane/Cassonetti, per la raccolta di prossimità, destinati agli imballaggi di vetro e metallici, con ritiro quindicinale;
- Contenitori per la raccolta di farmaci, ubicati presso farmacia Seleno, con ritiro mensile;
- Pile alcaline, nei vari formati, presso i venditori, con ritiro a chiamata;
- ingombrati, ritiro domiciliare a chiamata, cadenza quindicinale.
- Indumenti usati CER 200110, contenitori di prossimità con svuotamento quindicinale/mensile.

b) Trattamento e riciclo delle frazioni raccolte

I rifiuti valorizzabili e riciclabili sono conferiti agli impianti di seguito elencati:

ferro, alluminio, carta, plastica, vetro	C.A.P.R.I. srl con sede a Guasila	Una quota della carta raccolta viene conferita a Recupero Car5ta con sede in Assemini
umido	Villa service spa con sede a Villacidro	
RAEE CER 200135	Aspir Sarda con sede a Sassari	
medicinali	ECO TRAVEL con sede a Elmas	
RAEE CER 200123	West Tecycling con sede a Assemini	
Indumenti	Sarda Tess con sede a Oristano	
Oli esausti	Gisca Ecologica con sede a sassari	

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata e conferiti alle diverse aziende, vengono selezionati, pressati e avviati a recupero.

L'obiettivo quantitativo della raccolta differenziata è il superamento del 65%, in mancanza il comune verrà penalizzato nel costo applicato per lo smaltimento della frazione "secco indifferenziato".

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, verde pubblico, ecc.) .

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali, e tenuto conto della disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della legge di stabilità prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI), le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale potrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

Il Comune di Arizoconta, al 31 dicembre 2013, n 1315 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013				
		maschi	femmine	totale
popolazione al 31.12.2013	1331	673	658	1331
nati		5	4	9
morti		12	8	20
iscritti		8	13	21
cancellati		24	13	37
popolazione al	1304	650	654	1304
incremento/decremento	-27			

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla ditta Poddie R. come da contratto del 16.04.2010.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	trisettimanale	domiciliare
Vetro / barattolame	settimanale	Campane/cassonetti diffusi e domiciliare
Plastica	settimanale	domiciliare
Verde	a chiamata	domiciliare
Farmaci	a chiamata	contenitori
Carta e Cartone	settimanale	domiciliare
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	quindicinale	domiciliare
Batterie e accumulatori		Conferimento presso piattaforma comunale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	quindicinale	domiciliare
Rifiuti organici (umido)	trisettimanali	domiciliare
oli vegetali e grassi animali	mensile	domiciliare

La quantità dei rifiuti raccolti dal gennaio 2013 al dicembre 2013 è desumibile dalla tabella 1 trasmessa dalla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai in data 12.03.2014, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Con il modello gestionale ed organizzativo adottato nel corso dell'anno 2013 il Comune di Aritzo ha raccolto in modo differenziato 138.143 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 39,67 % del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 60,33% del totale, con peso pari a 210.097 Kg, smaltiti in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune ritiene di dover migliorare il servizio anche attraverso le seguenti iniziative:

- a) sensibilizzazione dei cittadini attraverso una campagna informativa con incontri volti ad informare sui risultati raggiunti e sulla modalità di separazione dei rifiuti nelle diverse frazioni;
- b) invio alle utenze domestiche e non di inviti alla raccolta differenziata, sollecitando la collaborazione degli utenti;
- c) prevenzione attraverso incaricati comunali che verifichino le modalità del conferimento dei rifiuti;
- d) applicazione di sanzioni nei casi di evidente reiterata scarsa collaborazione dell'utente alla raccolta differenziata;
- e) riconoscimento sgravi della tariffa secondo i risultati della raccolta differenziata.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e al piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto dei seguenti aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 10.736,76
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 29.634,34
AC - ALTRI COSTI	€

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 60.327,53
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 8.411,74

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

(riportare i dati estrapolati dalla tabella del Piano Finanziario)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 2.000,00
CGG = costi generali di gestione	€ 35.842,48
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 145,76

Il **metodo normalizzato** richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK),

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

La tariffa si compone di due parti:

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

La parte fissa deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio	
	2014
Tasso di Inflazione programmata	
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	2.000,00
CGG Costi generali di gestione	35.842,48
CCD Costi comuni diversi	145,76
AC Altri costi	
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	10.736,76
CTS Smaltimento	29.634,74
CRD Costo raccolta differenziata	60.327,53
CTR Costo trattamento e riciclo	8.411,74
CK Costo del capitale	12.764,24
TOTALE	
TARIFFA FISSA	
TARIFFA VARIABILE	108.045,37

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2014

TARES 2013 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Aritzo</i>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare			
2	Componenti nucleo familiare			
3	Componenti nucleo familiare			
4	Componenti nucleo familiare			
5	Componenti nucleo familiare			
6	Componenti nucleo familiare			

TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE <i>Comune di Aritzo</i>					
Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	NP	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto			
2	NP	Cinematografi e teatri			
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
	3a	Autorimesse			
	3b	Magazzini senza alcuna vendita diretta			
	3c	Stazioni ferroviarie senza biglietteria/uffici			
	3d	Stazioni ferroviarie con biglietteria e uffici			
4		Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
	4a	Campeggi			
	4b	Distributori carburante con area vendita prodotti per autoveicoli			

	4c	Distributori carburante senza vendita			
	4d	Palestre ed impianti sportivi fino a 1000 metri quadrati			
	4e	Impianti sportivi polivalenti			
5	NP	Stabilimenti balneari, piscine e simili			
6		Esposizione e autosaloni			
	6a	Autosaloni			
	6b	Esposizioni beni durevoli senza vendita			
	6c	G.D.O. beni durevoli			
7		Alberghi con ristorante			
	7a	Alberghi con ristorante			
	7b	Agriturismo con pernottamento e ristorante			
8		Alberghi senza ristorante			
	8a	Alberghi senza ristorante			
	8b	Agriturismo con solo pernottamento			
9	NP	Case di cura e di riposo			
10	NP	Ospedali e cliniche private			
11		Uffici, agenzie, studi professionali			
	11a	Uffici e agenzie			
	11b	Studi professionali tecnici			
	11c	Studi medici e veterinari			
12	NP	Banche ed istituti di credito			
13	NP	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
14	NP	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
15	NP	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
16	NP	Banchi di mercato beni durevoli			
17	NP	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
18	NP	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
	19a	Carrozzeria/autoofficine/elettrauto			

	19b	Gommista			
20	NP	Attività industriali con capannoni di produzione			
21	NP	Attività artigianali di produzione beni specifici			
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub			
	22a	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub			
	22b	Agriturismo e Associazioni/Club (con tessera) solo ristorazione			
23	NP	Mense, birrerie, amburgherie			
24	NP	Bar, caffè, pasticceria			
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
	25a	Laboratori e negozi vendita pane e pasta			
	25b	Macellerie, Salumi e formaggi			
	25c	Negozi vendita generi alimentari fino a 500 mq			
	25d	Supermercati generi alimentari			
26	NP	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio			
	27a	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante			
	27b	Florovivaismo con vendita prodotti per giardinaggio, arredo – accessori per esterni			
	27c	Pizza al taglio			
28		Ipermercati di generi misti			
	28a	Ipermercati di generi misti			
	28b	Centri vendita ingrosso alimentari e generi misti			
29	NP	Banchi di mercato generi alimentari			
30	NP	Discoteche, night club e sale giochi			